

Equitalia alza a 50.000 euro la soglia per rateizzare dietro richiesta motivata

L'Agente della riscossione ha reso noto ieri un nuovo ampliamento dell'accesso alle dilazioni dei ruoli

/ Michela DAMASCO

Equitalia amplia nuovamente l'accesso alle dilazioni dei ruoli, decidendo di aumentare **da 20 a 50mila euro la soglia massima** che permette di chiedere la **rateizzazione** con una **semplice richiesta motivata**. La notizia è arrivata ieri, a mezzo comunicato stampa.

Inoltre – si legge nella nota – anche in tali casi, che non prevedono ulteriori adempimenti, sarà possibile ottenere **fino 72 rate**. Per gli **importi superiori**, resta invece necessaria la presentazione di alcuni **documenti aggiuntivi** per dimostrare la situazione di **temporanea difficoltà economica**.

Al riguardo, si ricorda che, in forza dell'art. 19 del DPR 602/73, l'Agente della riscossione può, su domanda del contribuente e previa dimostrazione dello stato di temporanea difficoltà economica, concedere la **rateazione** dei carichi di ruolo, in un massimo di 72 rate mensili.

Con la direttiva del 13 maggio 2008 n. 17, Equitalia aveva affermato che, per ogni contribuente, per i debiti **sino a 5.000 euro**, la dilazione sarebbe stata concessa senza la necessità di allegazione di alcun documento atto a comprovare lo stato di difficoltà economica.

In seguito, con la direttiva 7/2012, la società di riscossione ha previsto, da un lato, che il **limite** al di sotto del quale concedere la dilazione su semplice istanza di parte passasse **da 5.000 a 20.000 euro**, e, dall'altro, che, relativamente alle società e ai soggetti in contabilità ordinaria, l'indice Alfa non fosse più un requisito di accesso alla dilazione (si veda "Equitalia rende più «appetibile» la dilazione" del 2 marzo 2012).

Ieri, dopo aver reso noto il nuovo innalzamento, Equitalia ha provveduto a **modificare** la **sezione** del proprio **sito** dedicata alla rateazione, ricordando che l'Agente della riscossione, su richiesta del contribuente, può concedere la dilazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino a un massimo di

72 rate mensili (6 anni) nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà. L'**importo minimo** di **ogni rata** è, salvo eccezioni, pari a **100 euro**.

Recentemente – sottolinea ancora Equitalia – sono state introdotte importanti novità in materia. L'ultima, "sancita" dalla direttiva del 7 maggio 2013, come anticipato, prevede l'aumento a **50mila euro** della soglia d'importo per ottenere la rateazione **automaticamente**, senza la necessità di dover allegare alcuna documentazione comprovante la situazione di difficoltà economica.

In virtù di ciò, è già stato modificato l'apposito modulo per l'istanza di rateazione ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/73. Nel comunicato, Equitalia chiarisce ancora che il contribuente che ha ottenuto la **rateazione** non è più considerato inadempiente e può richiedere il Documento unico di regolarità contributiva (**DURC**) per partecipare alle gare di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi.

Il contribuente che ha ottenuto la rateazione può richiedere il DURC

L'Agente della riscossione **non** può iscrivere **ipoteca** nei suoi confronti, **né** attivare qualsiasi **altra procedura cautelare ed esecutiva** finché si è in regola con i pagamenti.

La **rateazione** è **prorogabile una sola volta** fino a un massimo di 72 rate, se durante i pagamenti in corso si dimostra il **peggioramento** della situazione di difficoltà posta a base della concessione della prima rateazione.

Infine, Equitalia ha fornito una **"mappa"** delle rateizzazioni **per Regione**, aggiornata al 30 aprile scorso, come evidenziato nella tabella in calce all'articolo.

Rateazioni attive al 30 aprile 2013	Numero	Importi in milioni di euro
Abruzzo	49.846	511,3
Basilicata	24.438	256,9
Calabria	65.850	778,1
Campania	254.635	2.625,4
Emilia Romagna	145.388	1.436,7
Friuli Venezia Giulia	36.864	291,6
Lazio	243.910	3.303,1
Liguria	61.764	498,4
Lombardia	271.916	4.506,1
Marche	51.892	508,1
Molise	15.082	151,3
Piemonte-Valle d'Aosta	127.057	1.335,5
Puglia	154.031	1.627,5
Sardegna	88.464	894,1
Toscana	190.982	1.511,8
Trentino Alto Adige	15.222	172,5
Umbria	32.901	348,2
Veneto	103.145	1.263,0
Totale	1.933.387	22.019,7